

MEET, TEST & TREAT

L'approccio umanitario della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sulle droghe

26 giugno - Giornata mondiale della Lotta alla Droga

Il 26 giugno è la Giornata mondiale della Lotta alla Droga e al Narcotraffico, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1987.

Il 2016 è un anno significativo per la politica sulle droghe in seguito all'importante sessione dell'Assemblea generale dell'ONU (UNGASS) sulle droghe dello scorso aprile. Come Croce Rossa e Mezzaluna Rossa abbiamo un'opportunità unica di promuovere politiche che tutelino l'accesso alle cure sanitarie per i tossicodipendenti e il rispetto per i diritti umani di ciascun individuo che abbia problemi di dipendenza da sostanze o comportamentali.

L'importanza di fare i TEST

Più di 12 milioni di persone in 158 paesi del mondo attualmente s'iniettano droghe, 1,7 milioni delle quali vivono con l'HIV. L'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC) stima che l'uso di droghe illecite continuerà ad aumentare fino al 25% tra il 2012 e il 2050. Lo scambio di siringhe infette è tra le principali cause di trasmissione dei virus dell'HIV e dell'Epatite C (HCV) in molte parti del mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Si tratta di una vera e propria sfida umanitaria per la salute pubblica, per questo motivo è necessario intercettare, raggiungere e incoraggiare quante più persone possibili a fare i test.

Infatti i test possono essere uno strumento vitale per le persone a rischio di contagio per far sì che conoscano quanto prima il loro stato di salute. Il dato incoraggiante è che le persone infette dall'HIV vivono in modo sano e a lungo se sono diagnosticate in tempo, mentre coloro che hanno contratto l'Epatite C possono finalmente essere curati.

The Partnership on Substance Abuse is supported by:

Per questo una diagnosi e un accesso tardivo alle cure possono essere fattori problematici o fatali per la salute delle persone, oltre a rappresentare un rischio per l'intera popolazione poiché le persone infette che non conoscono il loro stato, sono causa di una continua trasmissione dei virus. Per fare la differenza bisogna garantire un accesso massiccio ai test e alle terapie. Una sfida che deve essere raccolta da tutto il Movimento, perché ci consente di **salvare vite umane** come è stato raccomandato dall'UNAIDS.

L' approccio della Croce Rossa/Mezzaluna Rossa

La Strategia 2020 riconosce i diversi ruoli che la Croce Rossa e Mezzaluna Rossa giocano per la salute pubblica delle comunità locali. I programmi sanitari su base locale, hanno sempre rappresentato uno strumento efficace per migliorare le condizioni di salute per le popolazioni svantaggiate e meno abbienti. **Il Movimento Internazionale può svolgere un ruolo chiave per salvaguardare il benessere dei tossicodipendenti e permettere loro di ridurre il danno a se stessi e gli altri, offrendo semplici servizi salvavita e un supporto continuo.**

Ma prima di ciò è fondamentale vincere una sfida culturale che chiama tutto il volontariato in causa: far capire alle persone che l'iniezione o l'uso di droghe non è un atto criminale, ma un problema di salute pubblica.

La riduzione del danno

I programmi di riduzione del danno hanno dimostrato negli anni che sono efficaci e funzionano! Attraverso la promozione di programmi di prevenzione mediante il passaggio di informazioni ai diretti interessati (educazione tra pari), l'incontro quotidiano con i tossicomani per offrire loro siringhe pulite e profilattici, i programmi di terapia oppiacea con il metadone, la diffusione capillare di test per HIV e HCV e l'inizio di una terapia per coloro che risultano sieropositivi, sono la prova scientifica inconfutabile dell'efficacia sostanziale che si può ridurre la trasmissione di MST, che si possono ridurre i tassi di criminalità e soprattutto i decessi per overdose. Senza l'accesso ai programmi terapeutici e senza il raggiungimento di un rapporto di fiducia con i malati non sarà possibile il perseguimento di questo obiettivo.

Per sperare di ottenere un buon risultato e salvare vite sia i tossicodipendenti che le persone infette da MST debbono innanzitutto essere **intercettate e conosciute (Meet), testate e analizzate (Test) e infine curate e aiutate (Treat).**

Meet, Test & Treat

Significa salvare le persone invece di punirle!

Quest'appello mira a ridurre al minimo il danno delle droghe e a promuovere attività che contribuiscono a **migliorare l'accesso alla salute e aumentare gli interventi di riduzione del danno per salvare vite umane.**

- **Incontrare (Meet):** creare punti di contatto con la popolazione e in particolare con i gruppi più vulnerabili, attraverso i nostri volontari per promuovere attività che mirino da una parte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di sostanze e sui comportamenti a rischio, e dall'altra creando un legame di fiducia tra la comunità di Croce Rossa e i tossicodipendenti.
- **Testare (Test):** offrire alla popolazione, con maggior attenzione alle persone più difficili da raggiungere, il test rapido dell'HIV e HCV, incoraggiando così un legame con il sistema di assistenza sanitaria per coloro che non hanno mai avuto la possibilità o la volontà di recarsi negli ospedali per fare controlli sulle MST.
- **Curare (Treat):** facilitare l'accesso al trattamento terapeutico per HIV positivi, e facilitare l'accesso alla nuova cura per gli HCV positivi.

Cosa possiamo fare quest'anno?

Il 26 giugno è una preziosa occasione per promuovere una maggiore comprensione dell'opinione pubblica sul tema del consumo di droga come un problema di salute pubblica che richiede il massimo supporto da parte nostra attraverso attività per la prevenzione, la terapia e la cura.

I Comitati locali possono promuovere alcune attività e azioni per contribuire in maniera importante a questo scopo.

Per questa ragione il **Partenariato Internazionale di CR/MR sull'Abuso di Sostanze**, ha lanciato un appello a tutte le Società Nazionali per diffondere azioni chiave per favorire la visibilità e la buona riuscita della Giornata internazionale di lotta alla droga attraverso le seguenti azioni che possono essere implementate:

- **effettuare interventi in strada** per raggiungere le persone che hanno comportamenti a rischio: prostitute/i, tossicodipendenti, migranti, detenuti, omosessuali, transessuali, popolazione giovanile etc.
- **organizzare, fornire e incoraggiare i Test rapidi** dell' HIV e/o dell'Epatite C e profilattici nelle piazze, parchi, nelle periferie, per sensibilizzare la popolazione, con particolare attenzione alle persone più esposte a rischi e più marginalizzate;
- **effettuare attività di educazione alla pari tra i giovani**, per la diffusione di stili di vita sani, condotte dai volontari (scuole, Comitati Locali, Municipi);
- **effettuare attività in partenariato** con associazioni locali che trattano questi temi (reti di tossicodipendenti, associazioni di persone che vivono con l'HIV etc.);
- **promuovere manifestazioni e convegni pubblici** sulla giornata del 26 giugno coinvolgendo le autorità locali e la popolazione.

Il Presidente

Massimo Barra

